



Capacity building per i Comuni della Provincia di Torino:
pianificazione energetica locale e meccanismi di finanziamento
7 Novembre 2013

La nuova programmazione europea e regionale:
prospettive per il Patto dei Sindaci

Stefano Caon

Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca, Università e
Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile



Nel dicembre 2008 la Commissione Europea ha adottato il “**Pacchetto Clima-Energia**” che impegna gli Stati membri a raggiungere ambiziosi **obiettivi in materia energetica al 2020**:

**- 20 %
Emissioni di Gas serra**



**- 20 %
Consumi di energia
primaria**

**20 %
Energia da Fonti
Rinnovabili**





**Direttiva
2009/28/CE**



**OBIETTIVO
ITALIA**

**d.m. 15
marzo 2012
("burden
sharing")**



**OBIETTIVO
PIEMONTE**

**Consumo di energia da fonti rinnovabili
(FER) al 2020:**

consumi di energia elettrica da FER (FER-E) +
consumi di FER per riscaldamento e
raffrescamento (FER-C) + consumi di FER per il
trasporto (FER-T) + consumi di altre forme di
energia rinnovabile prodotte all'estero e
consumate in Italia

CFL (consumo finale lordo) al 2020:

Consumi per riscaldamento e raffreddamento in
tutti i settori + consumi elettrici + consumi per
tutte le forme di trasporto

17 %

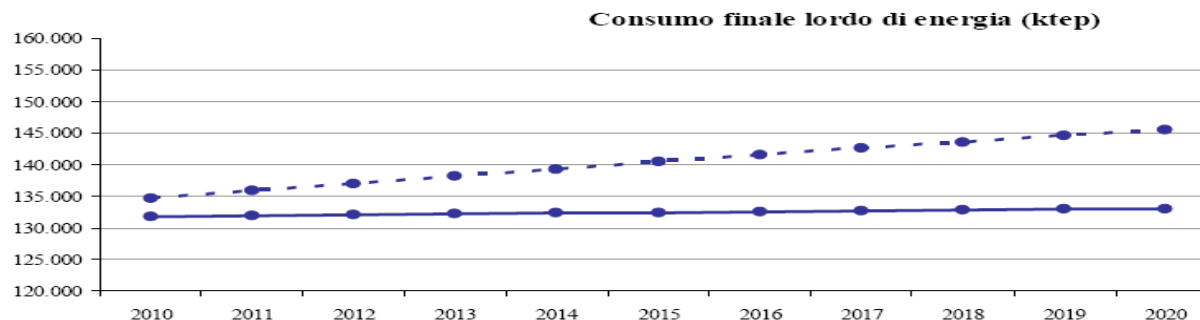


15,1 %



A livello nazionale:

- ✓ Per quanto riguarda le **rinnovabili elettriche (FER-E)** l'obiettivo che l'Italia si è data per il 2020 con il Piano d'Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili (PAN) è praticamente già raggiunto (siamo al 25% attuale contro il 29% previsto al 2020 → *forte crescita in questi anni*)
- ✓ La vera sfida è:
 - ✓ sulle **rinnovabili termiche (FER-C)** (ossia l'energia termica prodotta con le fonti rinnovabili per riscaldamento e raffrescamento): solare termico, biomasse, energia prodotta dalle pompe di calore (aerotermica, idrotermica, geotermica) ;
 - ✓ sull'**efficienza energetica** (per ridurre il denominatore dell'obiettivo):



Fonte: PAEE
2011



- ✓ Ad esempio **per le rinnovabili termiche** il PAN prevede:
 - ✓ Per il **solare termico**, un incremento da 27 ktep (2005) a 1.400 ktep (2020);
 - ✓ Per le **biomasse**, un incremento da 1.665 ktep a 5.520 ktep;
 - ✓ Per l'energia termica prodotta dalle **pompe di calore**, un incremento da 212 a 2.500 ktep;
- ✓ Per l'obiettivo sui **trasporti**, siamo allo 0,87% del 2005 a fronte del 10% da raggiungere al 2020;



- ❑ Per poter raggiungere l'obiettivo assegnato al 2020, la nostra Regione dovrà da un lato puntare ad un **ulteriore forte sviluppo delle fonti rinnovabili** di energia, dall'altro, **prima di tutto**, intraprendere misure per **la riduzione dei consumi energetici** e **l'incremento dell'efficienza energetica** negli usi finali
- ❑ Quest'ultima azione infatti permette, a parità di produzione di energia da fonti rinnovabili, di aumentare la percentuale sulla quale viene misurato l'obiettivo e quindi di **raggiungerlo più agevolmente!**
- ❑ L'Unione Europea ha, recentemente, riportato l'attenzione sul tema **dell'efficienza energetica** con la **Direttiva 2012/27/UE**, ancora non recepita dal nostro Paese



Direttiva 2012/27/UE:

- ❑ **prende atto dei ritardi della UE sul tema efficienza e prevede l'adozione da parte degli stati di misure coordinate e sinergiche per la riduzione dei consumi**
- ❑ **tra le misure previste:**
 - ❑ **strategie di lungo termine per la ristrutturazione del parco immobiliare,**
 - ❑ **ruolo esemplare degli edifici pubblici** nella riduzione dei consumi energetici,
 - ❑ **incentivo all'adozione dei contratti di rendimento energetico e dei sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001),**
 - ❑ **realizzazione di audit energetici nelle imprese, chiarezza e maggior dettaglio delle fatture/bollette energetiche, etc.**



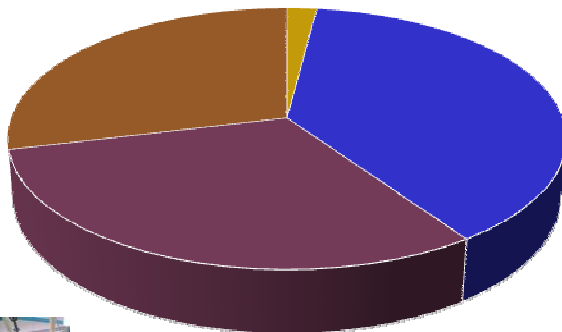
I consumi finali di energia in Piemonte nel 2008 (fonte: ENEA)



Trasporti:
25,2 %



Industria:
39,4 %



Agricoltura:
1,7 %



Edifici:
33,7 %

La UE individua il **settore civile** (residenziale e terziario) come quello caratterizzato dalle **maggiori inefficienze** e con le **potenzialità di risparmio più elevate**



Impianti idroelettrici: 2571,6 MW, (esclusi pompaggi) 6.575,4 GWh, ca. **14%** dell'energia idroelettrica in Italia (*dic. 2011*)

Piemonte: 2^a Regione in Italia per potenza installata (9,3% del totale) e **3^a Regione** per produzione di e.e. da FER (GSE 2011)

Impianti fotovoltaici: 36.053 impianti, 1.397,3 MW (ca. 1.537 GWh), 5^a regione in Italia per potenza installata (apr. 2013)



Biomasse: 175,4 MWe, 807,3 GWh (*dic. 2011*)



Fonte: GSE S.p.A.

Eolico: 14,4 MW, 21,7 GWh (*dic. 2011*)



La programmazione 2007 - 2013

Obiettivo FER Regione Piemonte %

Anno iniziale di riferimento	2012	2014	2016	2018	2020
9,2	11,1	11,5	12,2	13,4	<u>15,1</u>

Consumi da FER in Regione Piemonte

	FER-E	FER-C	Totale
2020	732,2	990,5	<u>1.723</u>
Anno iniziale di rif.	601	487	<u>1.088</u>
Incremento ktep	131	504	<u>635</u>
Incremento %	22	103	<u>58</u>





I bandi regionali del POR FESR 2007 - 2013

Negli **scorsi anni (2008 – 2011)**, sono state attivate, nell'ambito del POR FESR 2007-2013, **misure di finanziamento** a favore di **interventi di incremento dell'efficienza energetica** e **realizzazione di impianti a fonti rinnovabili** che hanno riscontrato ottimi risultati in termini di partecipazione e di benefici per il "sistema energetico" piemontese. Tra gli altri, si segnalano:

- due edizioni (2009 e 2010) del bando per la **razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici pubblici non residenziali**, con circa **150** progetti ammessi a contributo regionale e una dotazione di risorse complessiva pari a **€ 40.000.000**
- una misura specifica per la **riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica** delle ATC piemontesi con una dotazione di risorse complessiva pari a **€ 30.000.000**
- due edizioni (2008 e 2010) del bando per **interventi di efficienza e rinnovabili nelle PMI piemontesi**, con una dotazione di risorse complessiva pari a circa **€ 110.000.000**

N.B.: il 25% (€ 270.000.000) della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 è stata destinata al finanziamento di interventi nel settore energetico!



Il **Piano d'Azione per l'energia 2012 – 2013**, approvato il 19 Novembre 2012 dalla Giunta regionale ha previsto **tre misure di finanziamento** per l'erogazione di agevolazioni a favore dei **Comuni** e delle **Amministrazioni pubbliche locali**, finanziate dalle risorse ancora disponibili nell'ambito del POR FESR 2007-2013

Linea I.1 – Agevolazioni per la produzione di energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse forestali

Linea I.2 – Agevolazione alla diffusione di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile

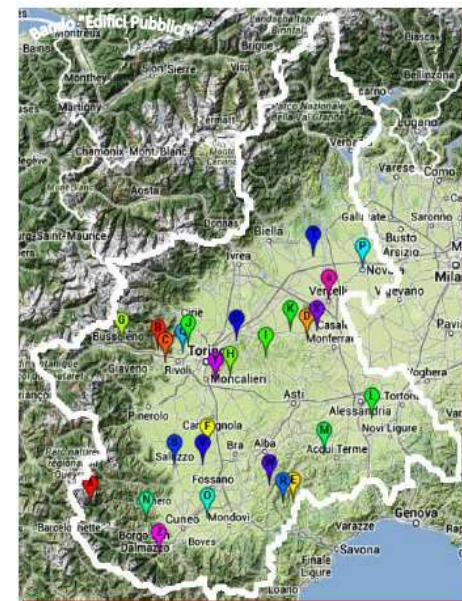
Linea II.3 - Razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici pubblici

*I **bandi attuativi** delle misure sono stati approvati nel **dicembre 2012** e hanno previsto un periodo di presentazione delle domande **dal 15 gennaio al 15 marzo 2013***



II.3 - Razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici pubblici

- ❑ Risorse: ca. 6 milioni di euro
- ❑ Agevolazione: contributo in c.c. pari all'**80%** dei costi ammissibili
- ❑ Requisito ammissione: riduzione **30% Epi**
- ❑ Domande pervenute: **304**
- ❑ Domande ammesse: **249**
- ❑ Domande ad oggi finanziate: **29**



Nel bando (del tipo a graduatoria) è stata inserita una specifica **premierità** per i **Comuni** aderenti al **patto dei Sindaci**





NUOVA PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE



PROGRAMMAZIONE FONDI STRUTTURALI 2014 - 2020





- ❑ La Regione Piemonte ha approvato, nel luglio 2012 (d.g.r. n. 19-4076 del 2 luglio 2012), **l'Atto di Indirizzo per la predisposizione della proposta di nuova pianificazione energetica regionale**, che è il documento propedeutico al **nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)** che dovrà prevedere le politiche e le misure per il raggiungimento degli obiettivi al 2020
- ❑ L'atto di indirizzo prevede, per il nuovo PEAR, i seguenti **Assi strategici**:

Asse I: Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

Asse II: Efficienza e risparmio energetico

Asse III: Reti e generazione diffusa

Asse IV: Promozione della Green Economy e specializzazione dei cluster regionali



Anche il **PIEMONTE** ha il suo obiettivo:
15,1 % di energia da fonti rinnovabili al **2020**
Burden sharing (D.M. 15 marzo 2012)

NUOVO PEAR: PROPOSTA DI PIANO
 Strategie e azioni
 per raggiungere gli obiettivi energetici al 2020

VAS
 (Valutazione Ambientale Strategica)
 Verifica degli effetti
 della Proposta di Piano
 sull'ambiente

NUOVO PEAR: APPROVAZIONE
 La Proposta di Piano
 è approvata dal Consiglio Regionale
 e diventa legge regionale

NUOVO PEAR: AVVIO




Definizione di quattro assi strategici:
 - Fonti rinnovabili
 - Efficienza energetica
 - Reti e generazione distribuita
 - Clean economy

*Atto di indirizzo del PEAR
 (D.G.R. 19-4076/2012)*

PIANO D'AZIONE 2012 - 2014

Misure di finanziamento
 in campo energetico ("linee d'azione")
 articolate negli assi strategici

LEGENDA

-  Il percorso sino ad oggi
-  Il percorso futuro
-  Confronto attraverso **FORUMENERGIA**

Strumenti

Incentivi
 Azioni normative
 Accordi, protocolli
 Indirizzo e coordinamento
 EE.LL.

Azioni di sistema

Promozione "best practices"
 Formazione/informazione
 Monitoraggio sviluppo FER
 ed efficienza
 Semplificazione amm.va



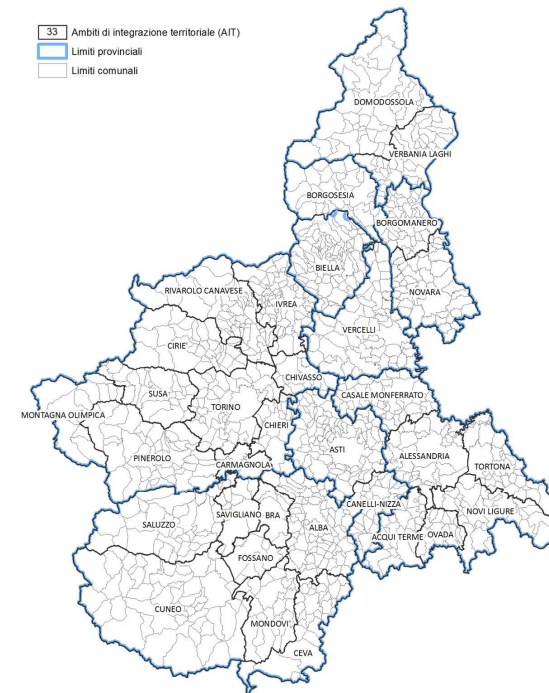
- ❑ Per la costruzione del nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale, la Regione Piemonte ha predisposto nel 2012 il **“Forumenergia”**, un portale web con tecnologia 2.0 attraverso cui effettuare, in modalità dinamica, la raccolta di **contributi di diverse tipologie di portatori di interessi** nel mondo dell’energia
- ❑ Il Forumenergia, già utilizzato nel processo di approvazione del Piano d’Azione 2012-2013, sarà nei prossimi mesi il **“luogo virtuale” di consultazione e confronto pubblico** per condividere il percorso di pianificazione energetica regionale, aperto a chiunque voglia proporre modifiche, integrazioni e osservazioni



<http://www.forumenergia.regione.piemonte.it/>



- L'approccio della nuova pianificazione energetica regionale sarà di tipo **“bottom-up”** e promuoverà **azioni di livello locale** in grado di coniugare, sulla base delle potenzialità di sviluppo dei territori, le priorità energetico-ambientali (obiettivi Burden Sharing) con quelle di sviluppo economico
- In particolare, il **riferimento territoriale** per la nuova pianificazione energetica regionale sarà quello delineato dal **Piano Territoriale Regionale (PTR)** che articola il territorio piemontese in **33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT)** sulla base delle caratteristiche, delle vocazioni e dei fabbisogni del territorio
- Ai fini della pianificazione energetica e della sua attuazione, **i nuovi AIT saranno accorpati in gruppi omogenei** dal punto di vista delle caratteristiche e potenzialità energetiche del territorio (**città ed aree interne**).





Ipotesi: tra gli strumenti di attuazione della nuova pianificazione si prevede un **protocollo/accordo** tra la **Regione, le Province** e le **amministrazioni locali aderenti e che aderiranno al CoM** ed eventualmente gli altri attori istituzionali e portatori di interesse per ciascuna area identificata, che consentano di:

- ❑ costruire uno **strato di conoscenza del territorio in collaborazione con le amministrazioni locali**, che consenta di assumere **decisioni informate** per l'attuazione delle politiche energetico – ambientali
- ❑ individuare le azioni/le priorità/gli interventi/le modalità di attuazione maggiormente efficaci, definite attraverso la **collaborazione interistituzionale** tra i **diversi livelli di governo del territorio**





- Promuovere lo **sviluppo delle competenze tecniche necessarie a livello locale** per l'attuazione il monitoraggio e la ridefinizione delle azioni individuate
- Promuovere **progetti e accordi territoriali** per lo **sviluppo delle filiere energetiche locali** attraverso la costituzione del **partenariato pubblico privato** in grado di raggiungere risultati e target fissati e per favorire la capacità di investimento degli operatori locali





Esempio di obiettivi prioritari della nuova pianificazione **attuabili a livello locale** (1)

- ❑ favorire l'utilizzo razionale e sostenibile del **potenziale energetico** connesso alle **filieri produttive locali** (con particolare riferimento alla **fonte idroelettrica** e alla **filiera delle biomasse** da gestione forestale e da attività agricole e zootecniche), implementabile anche attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati
- ❑ sostenere la diffusione degli impianti di **produzione di energia da fonti rinnovabili**, con particolare riferimento a quelle **termiche**, finalizzata all'**autoconsumo**
- ❑ conseguire un **elevato livello di efficienza energetica** dei sistemi insediativi e, in particolare, degli **edifici pubblici esistenti**, riducendo almeno del 30% i consumi di energia primaria degli stessi



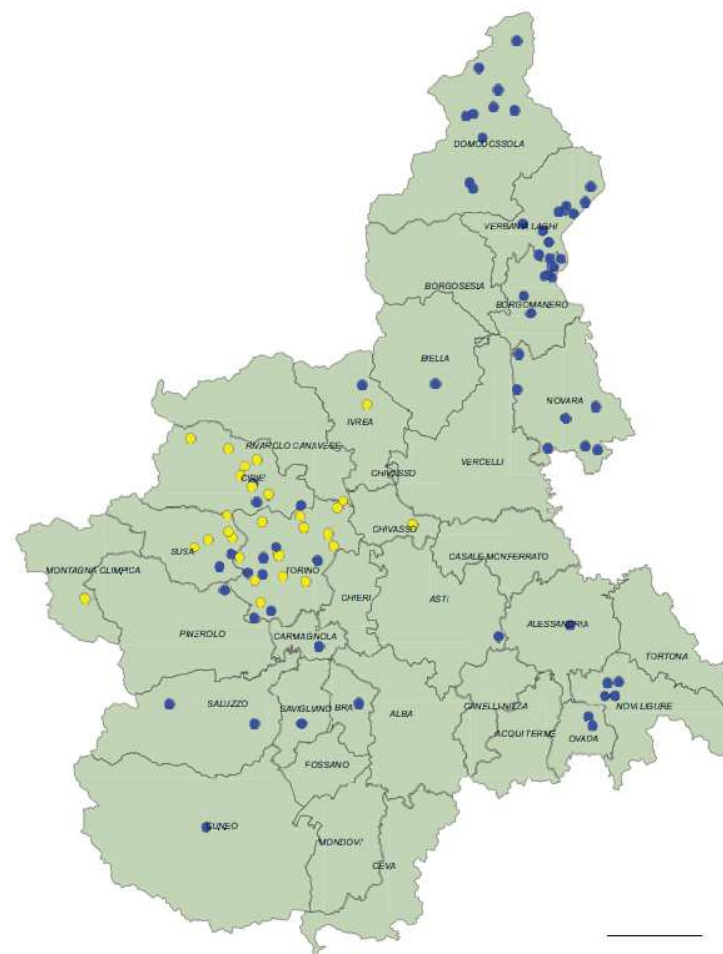
Esempio di **obiettivi prioritari** della nuova pianificazione **attuabili a livello locale** (2)

- ❑ conseguire una significativa **riduzione** (>30%) dei **consumi elettrici degli impianti di pubblica illuminazione** migliorando la qualità del servizio
- ❑ promuovere azioni finalizzate alla **riduzione dei costi energetici per le imprese**
- ❑ implementare un sistema integrato di gestione delle infrastrutture per la distribuzione, lo stoccaggio e l'uso ottimale dell'energia mediante la realizzazione di **reti intelligenti**
- ❑ realizzare azioni mirate ad accrescere l'attrattività e la competitività del sistema produttivo locale attraverso la **promozione della "green economy"**



L'iniziativa del Patto dei Sindaci, potrà avere un **ruolo centrale** nel nuovo processo di pianificazione e programmazione energetica regionale.

In particolare, la Regione, **struttura di supporto del Patto**, intende **promuovere la massima adesione all'iniziativa** e **l'adozione di PAES, in particolare di tipo congiunto**, tra le amministrazioni locali piemontesi.





I PAES avranno un ruolo centrale **nell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi** individuati dalla **pianificazione regionale**:

- ❑ per costruire il necessario **strato di conoscenza del territorio**, a **livello comunale e sovracomunale** ed effettuare la sua caratterizzazione energetica, indispensabile per il processo di pianificazione e per attuare decisioni “informate”
- ❑ come strumento per **individuare** a livello locale le **azioni** in grado di raggiungere gli **obiettivi di riduzione delle emissioni, energetici e di sviluppo socio economico** che potranno essere realizzati con una **pluralità di forme di finanziamento**, con **risorse pubbliche e/o private**.





La Regione Piemonte potrà fornire un **Supporto tecnico e finanziario** per le **amministrazioni locali** coinvolte nell'elaborazione dei **PAES e dei PAES congiunti** attraverso:

- ❑ la messa a disposizione dei Comuni firmatari di uno **schema di Piano d'azione per l'Energia sostenibile congiunto** (*attualmente in fase di elaborazione*), che evidenzia le possibili **azioni prioritarie correlate a target minimi prefissati** per il raggiungimento degli obiettivi energetico ambientali, articolate per i vari macrosettori (edilizio, residenziale, ...), che andranno poi individuate a livello locale sulla base della baseline costruita
- ❑ la messa a disposizione di **strumenti** di carattere **contrattualistico, organizzativo, negoziale**, per la realizzazione delle azioni e degli interventi individuati
- ❑ il **supporto finanziario** (con le risorse della **nuova programmazione 2014 – 2020**), che potranno essere assegnate sulla base degli **interventi individuati a livello locale nei PAES**, sulla base di **precisi target energetico ambientali**, ottimali sotto il profilo costi/benefici e misurabili



Un esempio di strumento di tipo contrattualistico di supporto regionale alle pubbliche amministrazioni: gli **schemi – tipo di contratto di rendimento energetico**:

- La Regione Piemonte ha approvato con d.g.r. n. 3-5449 del 4 marzo 2013 (pubbl. sul B.U. n. 10 del 07/03/2013), **tre schemi di capitolato tipo d'appalto** per l'implementazione di **“contratti di rendimento energetico”**
- Il contratto di rendimento energetico è **l'accordo contrattuale tra un soggetto** (ad es. la PA) **e un fornitore di servizi energetici** (ad es. una ESCO) che prevede **l'effettuazione** da parte di quest'ultima di **interventi di miglioramento dell'efficienza**. Il pagamento dei servizi forniti è **basato totalmente o parzialmente sui risparmi effettivamente conseguiti con l'intervento**;
- I tre schemi riguardano: 1) **l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare** sia degli **EELL** sia del comparto ospedaliero-sanitario mediante la gestione del servizio energia; 2) **l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica** correlato alla gestione del relativo servizio



Con l'approvazione di questi capitolati – tipo la Regione ha voluto **fornire agli enti locali piemontesi un utile strumento per conseguire importanti risparmi energetici** (e, quindi, economici), **superando gli ostacoli più comuni** alla realizzazione di investimenti di efficienza energetica, come ad es.:

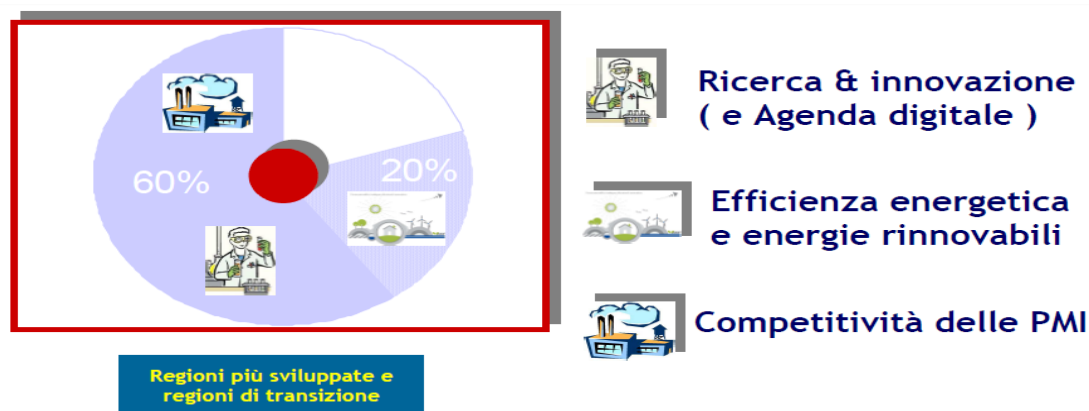
- effettuazione audit energetico
- difficoltà di scelta delle soluzioni tecnologiche più appropriate
- corretta valutazione costi - benefici
- reperimento di risorse per il finanziamento dei progetti
- superamento dei vincoli del patto di Stabilità
- garanzia/controllo delle performances delle soluzioni adottate
- accesso agli incentivi pubblici

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2013/10/siste/00000144.htm>



Nuova programmazione (2014 – 2020) dei fondi strutturali europei:

- una delle **tre priorità fondamentali** dell'Europa al 2020 è la **Crescita sostenibile** (promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva);
- tra gli obiettivi prioritari, è previsto **l'obiettivo tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio"**;
- è previsto che **all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili sia destinato almeno il 20% del budget totale** (stima del budget totale: 780 – 880 Meuro)





Priorità di investimento dell'obiettivo 4 della **programmazione 2014-2020** dei fondi strutturali (DSU Regione Piemonte):

- ❑ migliorare **l'EFFICIENZA ENERGETICA** negli usi finali e promuovere l'energia intelligente
 - Ridurre i **consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico**, residenziali e non residenziali;
 - Ridurre i consumi energetici nei **cicli e strutture produttive**
 - Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da **generazione distribuita**
- ❑ migliorare lo sfruttamento delle **BIOMASSE**
 - Aumento della **produzione e del consumo di bioenergie rinnovabili** (biomasse solide, liquide e biogas)



- ❑ aumentare la **MOBILITA' SOSTENIBILE** nelle aree urbane
 - Aumentare la quota di spostamenti effettuati in ambito urbano ed extraurbano attraverso **sistemi di trasporto sostenibile**
- ❑ consolidare la **filiera produttiva della "CLEAN ECONOMY"**
 - Promuovere la **specializzazione dei territori** nel settore della clean economy attraverso il potenziamento e lo sviluppo di **cluster tecnologici**
 - Promuovere la **diversificazione e la produzione di sistemi, beni e componenti** nel settore della clean economy
 - Favorire **progetti di sviluppo locale** connessi alla produzione di energie rinnovabili e all'efficienza energetica attraverso l'implementazione di **filiera produttive corte** (es. filiera legno-bosco-energia, filiera agroindustriale)



Grazie per l'attenzione

Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico
Sostenibile
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Corso Regina Margherita, 174 – 10152 – Torino

Tel. 011-4321411

email: settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it